

OSSERVATORIO POVERTÀ EDUCATIVA #CONIBAMBINI

MINIREPORT N. 67 - 31 MARZO 2020

Il ruolo delle palestre scolastiche, nelle aree dove i bambini praticano meno sport

Che cos'è l'osservatorio povertà educativa

L'osservatorio sulla povertà educativa è curato in collaborazione tra *Con i bambini - impresa sociale* e *Fondazione openpolis* nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il nostro principale contributo vuole essere la creazione di una banca dati che consenta l'analisi di questi fenomeni su scala comunale o sub-comunale. Attualmente infatti la trattazione della povertà educativa avviene soprattutto utilizzando indicatori nazionali o al massimo regionali, anche per la carenza di dati aggiornati a livello locale. Per fare questo abbiamo identificato e aggregato in un'unica infrastruttura informatica diverse basi di dati comunali rilasciate da una molteplicità fonti ufficiali, con tempi e formati disomogenei.

A partire da questa base dati, elaboriamo contenuti periodici, come report e contenuti di *data journalism*. Inoltre rilasciamo in formato aperto i dati raccolti, sistematizzati e liberati per produrre le analisi dell'osservatorio, con l'obiettivo di stimolare un'informazione basata sui dati.

Il contenuto seguente è la versione pdf di un articolo che trovi
su conibambini.openpolis.it

Vai all'approfondimento sul sito per visualizzare grafici, glossari e scaricare i
dati utilizzati nell'articolo.

Introduzione

Praticare sport è fondamentale per lo sviluppo fisico e mentale di bambini e ragazzi.

Non solo, l'attività sportiva offre occasioni di confronto, di socialità, di acquisizione di valori importanti. Dal rispetto verso i compagni e gli avversari, all'apprendimento attraverso le regole del gioco.

Lo sport è un'opportunità educativa.

Tutti i minori dovrebbero quindi avere la possibilità di praticare sport, a prescindere dal contesto sociale o economico di origine.

Tuttavia, spesso sono proprio i motivi economici, uniti alla mancanza di impianti sul territorio, a costituire un ostacolo alla pratica sportiva per molti bambini e ragazzi. In particolare nelle regioni del sud Italia.

In Calabria, Sicilia e Campania meno del 40% dei minori fa sport con continuità

Percentuale 3-17 anni che praticano sport con continuità (2015)



DA SAPERE

Non sono disponibili dati per Valle d'Aosta, Molise e Basilicata.

FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat per Gruppo Crc
(ultimo aggiornamento: mercoledì 4 Dicembre 2019)

Rispetto alla media nazionale del 50,5%, solo Calabria, Sicilia e Campania registrano quote inferiori. Al contrario, le regioni dove più minori praticano sport sono Lazio, Umbria e Toscana, con oltre il 60% dei residenti 3-17 anni che fa sport con continuità.

Il ruolo delle palestre scolastiche

L'educazione fisica svolta a scuola è uno strumento fondamentale per permettere a bambini e ragazzi di praticare sport. A maggior ragione nei contesti dove la pratica sportiva nel tempo libero è meno diffusa.

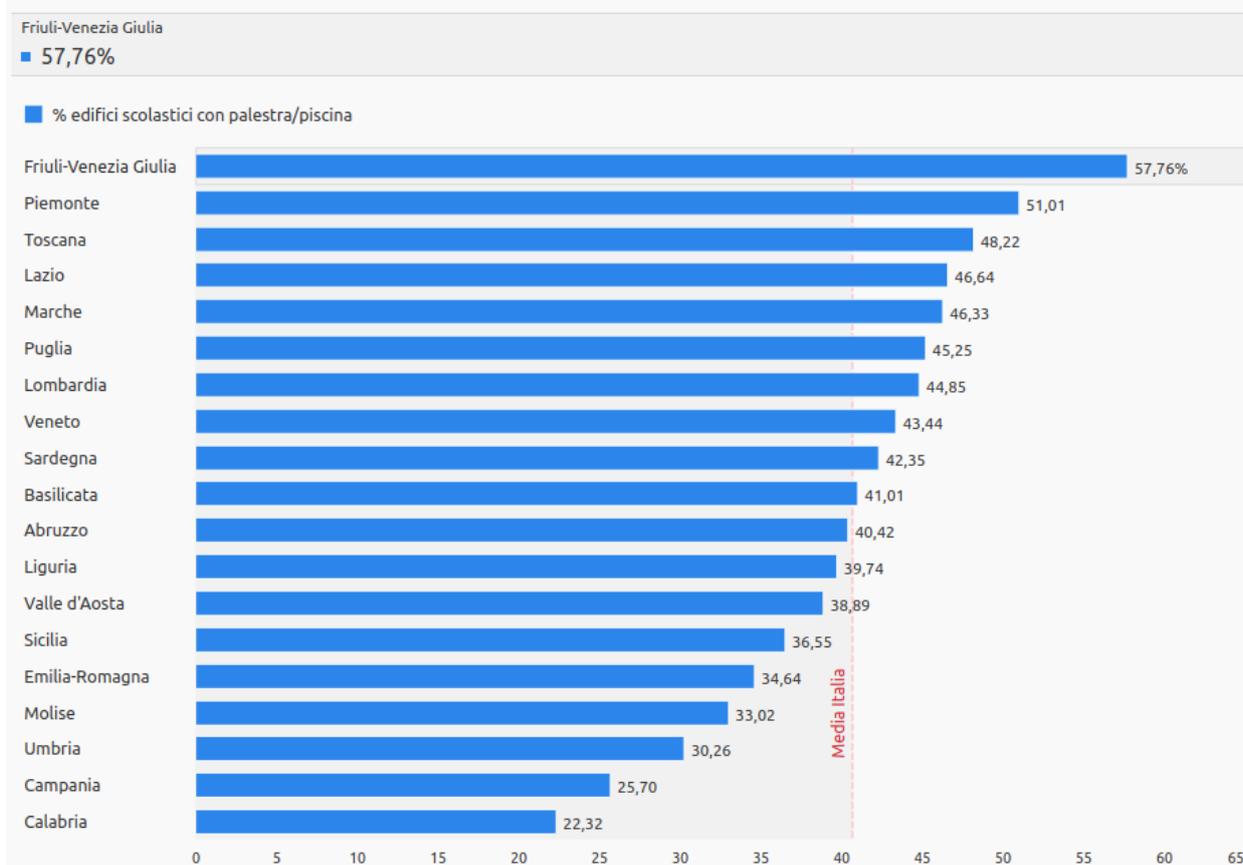
Per agevolare lo svolgimento dell'attività fisica per gli alunni, è importante che gli edifici scolastici abbiano una palestra al loro interno. Tuttavia nel nostro paese, le scuole dotate di impianti sportivi sono meno della metà.

41% gli edifici scolastici con palestra o piscina in Italia.

Un dato che cala proprio nelle regioni dove i minori praticano meno sport e aumenta, invece, nei territori dove la pratica sportiva è più diffusa.

Palestre in più della metà delle scuole in Friuli VG e Piemonte

Percentuale di edifici scolastici che hanno una palestra o una piscina per regione (2017)



In Calabria e Campania, meno del 30% delle scuole è dotato di palestra o piscina. Una carenza grave, se messa in relazione con i risultati della mappa precedente, secondo i quali in entrambe le regioni meno del 40% dei minori fa sport con continuità.

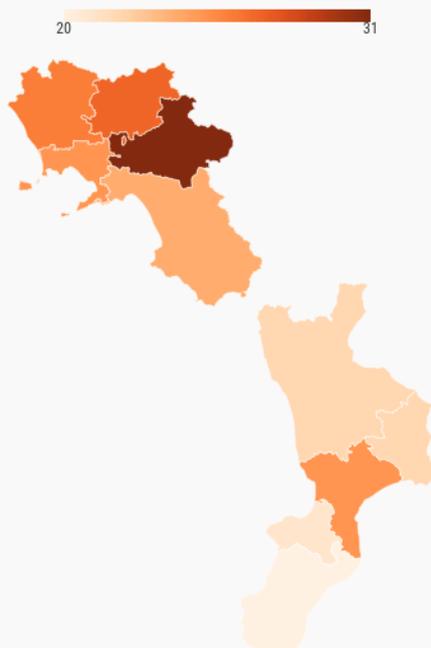
Considerando questi dati, **è importante che le istituzioni incentivino la pratica sportiva in questi territori, a partire dalla presenza di palestre nelle scuole.**

La diffusione delle palestre scolastiche a livello locale, in Campania e Calabria

Per verificare la diffusione di impianti sportivi nelle scuole, non basta limitarsi alle medie regionali, ma è necessario approfondire l'analisi a livello provinciale e comunale.

Tra le province di Campania e Calabria, Avellino ha più scuole dotate di palestra

Percentuale di edifici scolastici che hanno una palestra o una piscina nelle province di Campania e Calabria (2017)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Miur
(ultimo aggiornamento: domenica 1 Gennaio 2017)

Reggio di Calabria è la provincia italiana con meno palestre scolastiche.

Con il 30,7% di scuole dotate di palestra, la provincia di Avellino supera di circa 5 punti la media regionale della Campania (25,7%). Soglia superata anche da Benevento e Caserta, anche se di poco, mentre le province di Napoli e Salerno presentano dati inferiori.

Tutte le province calabresi hanno un'incidenza di impianti sportivi nelle scuole, ancora più bassa di quella delle province campane. L'unica eccezione è Catanzaro, che a quota 24,8% supera il dato della provincia di Salerno (23,9%) e la media regionale della Calabria, pari a 22,3%. Al di sotto di questa soglia, Vibo Valentia e Reggio di Calabria.

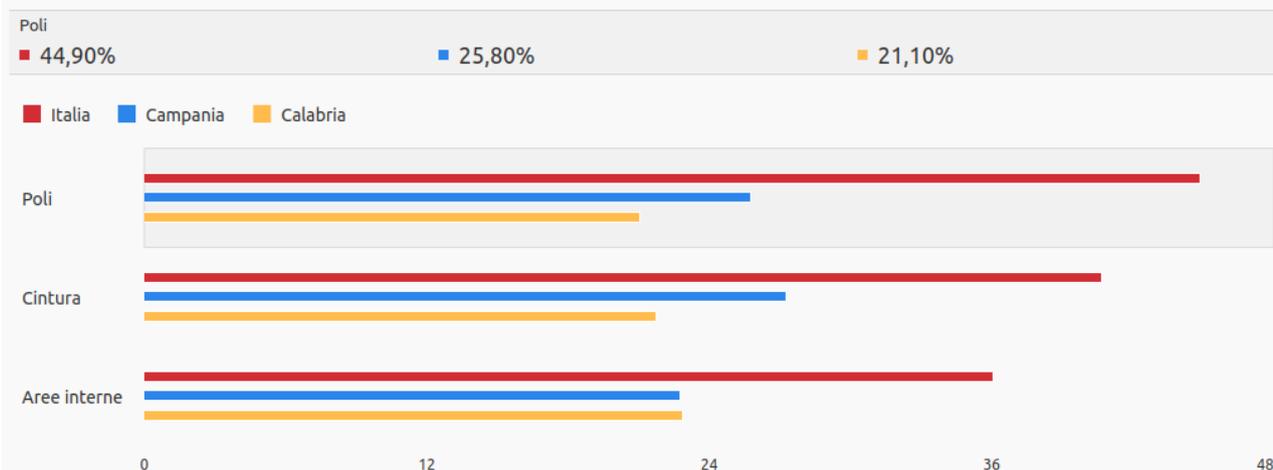
Approfondire ulteriormente i dati a livello comunale ci consente di comprendere la reale diffusione del servizio. In particolare nei comuni più periferici, dove i servizi educativi, e non solo, sono generalmente meno accessibili.

Le aree interne sono i territori del paese più distanti dai servizi essenziali.

Soprattutto qui, **gli impianti sportivi degli istituti possono diventare anche un punto di riferimento per la comunità**, per le famiglie, un presidio sociale ed educativo dove organizzare attività pomeridiane, ricreative.

In media, i comuni italiani con meno palestre scolastiche sono quelli più periferici

Percentuale di scuole con la palestra, nei comuni divisi per area (2017)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Miur
(ultimo aggiornamento: domenica 1 Gennaio 2017)

In Italia l'offerta di palestre scolastiche si concentra maggiormente nei comuni centrali, nei poli e nei territori di cintura, e meno nelle aree interne. Lo stesso vale per la Campania, mentre in Calabria la carenza di palestre scolastiche interessa quasi nella stessa misura tutti i comuni, a prescindere dall'area di appartenenza.

Facendo invece un confronto tra i comuni italiani e quelli campani e calabresi, questi ultimi presentano sempre dati inferiori alla media nazionale, a prescindere dall'area di appartenenza. Segno che in questi territori l'assenza di servizi è spesso già grave nelle città principali, e a maggior ragione si aggrava nei comuni periferici.

Per maggiori approfondimenti
Visita conibambini.openpolis.it
canale Povertà educativa